

Nucleare, l'11 A2A apre le danze della seconda cordata

Partirà ufficialmente lunedì 11 gennaio il piano del numero uno di A2A e presidente di Edison, Giuliano Zuccoli, per una cordata nucleare alternativa a quella Enel-Edf. Per quella data, secondo quanto riportato ieri da QE, è prevista infatti la prima riunione in seno a EnergyLab, la Fondazione partecipata dalle Università milanesi e dalle Fondazioni Aem e Edison, già utilizzata dal manager valtellinese come strumento scientifico e divulgativo della propria strategia sull'atomo. Si tratterà di un incontro informativo e preliminare, che servirà a definire le prime linee guida per la costituzione della seconda cordata. Alla quale, oltre ad A2A, potrebbero prendere parte altre utility italiane. La composizione di questo ipotetico secondo consorzio è infatti ancora tutta da definire. Per ora, l'ad di Edison, **Umberto Quadrino**, ha già chiaramente espresso la volontà di entrare nella cordata Enel-Edf con una quota del 15-20%. Aspirazione dettata dalla presenza del socio francese e dal fatto che per ora quello sia l'unico consorzio esistente. Ma, sempre secondo QE, all'ultimo cda di Edison dell'11 dicembre l'atomo sarebbe stato oggetto di discussione e a detta di Zuccoli si sarebbe trovato l'accordo affinché la società si muova «in autonomia». Insomma, alla fine si potrebbe trovare una soluzione di compromesso, che veda Foro Buonaparte impegnata su entrambi i consorzi. Con l'obiettivo primario del diritto al ritiro dell'energia, più che di rilevanti quote proprietarie. La nuova cordata avrà però bisogno di un partner forte, con esperienza nel settore. Da questo punto di vista neanche un possibile ingresso dell'Eni risolverebbe il problema, pur conferendo solidità al progetto. Ecco perché la porta resta aperta a operatori come E.On e Gdf.

